



La musica nel Medioevo

Inserite al posto giusto negli spazi vuoti i seguenti termini:

- corti • gesta • gregoriano • latino • linee • monodici • mottetti • musica • neumi • piazze • polifonia • rappresentazioni • salmi • strumenti • volgare

Fin dalle origini il canto è stato per i cristiani il modo privilegiato per comunicare con Dio e rendere solenne la preghiera. I primi canti sacri sono e comprendono, cantici e inni.

A causa della loro eccessiva differenziazione e difficoltà, il papa Gregorio Magno decide di uniformarli, raccogliendoli e selezionandoli.

Nasce così il canto, monodico e in; l'altezza dei suoni è indicata da segni chiamati Contemporaneamente si sviluppa il teatro sacro che abbina al testo rappresentazioni e scenografie; al dramma liturgico in latino, si affiancano la sacre e le laudi in lingua

Il canto monodico profano si sviluppa in ambienti colti, quali e università, e popolari, come e taverne, accompagnati da I temi prediletti sono l'amore, le eroiche, la politica, il divertimento.

Intorno al IX secolo si trovano i primi esempi di, basata sulla sovrapposizione di una o più melodiche all'originale canto gregoriano.

La più antica forma (*Ars antiqua*) era detta *organum*, cui seguirono messe e Nel Trecento, nel periodo chiamato *Ars nova*, la polifonia si estende alla profana, con *rondeau*, caccie, madrigali.



Pagina miniata di un graduale, libro liturgico che contiene i canti della messa del repertorio gregoriano in notazione quadrata, su tetragramma.